

**ISRAELE E GIORDANIA**  
(da mercoledì 8 a lunedì 20 giugno 2011)  
**UN ITINERARIO ALLA RICERCA DELLE ORIGINI**  
**DELL'ANTICO ISRAELE E DEL CRISTIANESIMO**

**Il progetto:** la seguente proposta tende a configurare, nell'ambito del territorio di Israele e della Giordania, un itinerario finalizzato a prendere in considerazione due capitoli importantissimi delle tradizioni ebraica e cristiana; potremmo dire che sono capitoli fondamentali in quanto toccano il tema delle «origini». L'itinerario, infatti, vuole lambire molti dei punti, delle teorie e dei dibattiti sulle origini dell'Israele antico e sulle origini del cristianesimo, affrontando, *in primis*, le problematiche relative al Gesù storico. Poiché in questi ultimi anni è andato crescendo tale interesse e non solo negli ambiti accademici e universitari, la presente proposta riveste un ruolo di attualità ma, nel contempo, prevede una notevole disposizione alla ricerca da parte dei partecipanti al progetto. Lo stile della ricerca, pertanto, richiede che ognuno dei partecipanti, per le proprie competenze, metta a disposizione il proprio sapere e il proprio interesse per accrescere il livello della comprensione comune. Inoltre, accanto alle guide locali in Israele e Giordania (per Israele: Alessandra Andreoni Waldman, redattrice del progetto con don Silvio Barbaglia, per la Giordania è in via di definizione), il progetto prevede la presenza di almeno due biblisti, don Silvio Barbaglia e Rosanna Virgili.

**I partecipanti:** ogni itinerario, soprattutto quelli particolari, ha bisogno di chiarire con molta precisione le proprie finalità e le condizioni per far sì che l'esperienza possa essere valida. La diversità del presente progetto è maggiormente percepibile se lo si raffronta con le più significative proposte in campo, offerte in questi ultimi anni quali viaggi/pellegrinaggi/itinerari nei territori biblici. Infatti, non si tratta di un pellegrinaggio «sulle orme di Gesù», di matrice francescana, tipico della tradizione della Custodia di Terra Santa (il modello più frequentato dalle agenzie di pellegrinaggi), neppure di un itinerario funzionale a rileggere i cicli e i racconti biblici a partire dal territorio che li ha generati, come una specie di «corso biblico in loco» (la modalità «La Bibbia nel territorio» ispirata dal domenicano francese, Jacques Fontaine e diffusa in Italia da padre Francesco Rossi De Gasperis e Antonella Carfagna). Entrambi gli approcci vanno alla ricerca delle radici spirituali della fede ebraico-cristiana ritornando sul territorio che le ha generate. Nel primo caso, al centro ci sta la storia di Gesù e della comunità primitiva, nel secondo, tutta la letteratura biblica nella certezza che non si dà cristianesimo senza l'ebraicità di Gesù, rappresentata dalla tradizione veterotestamentaria. Esiste poi un approccio ai luoghi biblici assolutamente laico, sponsorizzato dalle organizzazioni che promuovono viaggi sui luoghi sacri garantendo al «turista» un approccio meramente culturale, ben differente dagli approcci marcatamente spirituali normalmente declinati in favore dei «pellegrini». La proposta qui configurata non si riconosce in nessuno di questi profili. Difatti, la sfida messa in atto dal presente itinerario consiste nella disposizione richiesta ai partecipanti ad accogliere e a dibattere criticamente - sia per il capitolo relativo alle origini dell'Israele antico, sia per quello relativo al Gesù storico e al cristianesimo nascente - le diverse teorie che in questi ultimi decenni si sono sviluppate e che pongono interrogativi radicali e fortemente problematici alla visione consolidata delle tradizioni ebraica e cristiana. La volontà di non ignorare tali sfide e volerle affrontare criticamente, rappresenta la dimensione non scontata di una forma precisa di spiritualità, quella che scaturisce da un confronto sereno e verace anche con i dati che fuoriescono dalla prospettiva tradizionale entro la quale è posizionata la fede cristiana. Una «spiritualità dell'incarnazione» - come è in radice l'autentica «spiritualità cristiana» - in senso stretto, non può svincolarsi o evitare ostacoli che emergono dalla ricerca storica, archeologica e scientifica in questi ambiti; richiede piuttosto un'abilità culturale all'altezza della situazione tale da poter fornire risposte credibili alle problematiche critiche e decostruttive poste in essere. In definitiva chi prenderà parte a questo itinerario deve conoscere la prospettiva di fondo che lo guida, pena il non capire il senso di determinate discussioni o il trovarsi disorientato rispetto al proprio modello di fede o credenza. Pur portando in sé tutti gli aspetti spirituali di qualsiasi altro pellegrinaggio (celebrazioni eucaristiche, liturgia delle ore, momenti di ascolto, meditazione e preghiera...) l'atteggiamento di fondo non sarà quello «confermativo», tipico della maggior parte degli approcci alla Terra Santa, quanto piuttosto una proposta che, in un primo momento, potrà apparire anche troppo «critica-decostruttiva» ma che potrà prendere la forma della ricerca delle «ragioni della fede», con riflessioni puntuali sui problemi, che diano fondamento ad una verità che scaturisce dall'«incarnazione

nella storia» di nostro Signore Gesù Cristo. E' inoltre richiesta una certa resistenza fisica da parte dei partecipanti per l'itinerario non sempre di facile approccio, soprattutto nelle sezioni dedicate al deserto. E' anche consigliabile la partecipazione di chi ha già visitato, per precedente viaggio o pellegrinaggio, le mete tradizionali della Terra Santa.

**Incontri di preparazione:** i partecipanti all'itinerario, possibilmente non più di 25 persone, sono invitati a prendere parte ad almeno tre incontri di preparazione (nel mese di maggio 2011), funzionali ad entrare nelle coordinate dell'esperienza configurata nel progetto.

<b>Giorno</b>	<b>Descrizione</b>
Mercoledì 8 giugno	<p>Partenza dall'Italia, <b>Milano Malpensa</b> per l'aeroporto <b>Ben Gurion di Tel Aviv</b>. Milano – Zurigo, partenza ore 7,10, arrivo ore 8,05; Zurigo – Tel Aviv, partenza ore 9,50, arrivo ore 14,35.</p> <p>Trasferimento al <b>Qibbuz Almog</b> (o a un posto molto vicino a Qumran). Cena e serata di presentazione dello stile e dell'itinerario</p>
Giovedì 9 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>il Mar Morto con il suo deserto sono lo scenario per recuperare attraverso il paesaggio il rapporto esistenziale tra morte e vita. Lo scontro tra deserto e acqua ma un'acqua di morte, quella del Mar Morto. Lì incontreremo alcune esperienze di lotta spirituale, di asceti religiosa e di vita a contatto con un ambiente naturale che evoca il mistero della vita e della morte.</i></p> <p><u>Tappe:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Partenza dal <b>Qibbuz Almog</b> per <b>Qumran</b></li> <li>* Visita al sito di <b>Qumran</b></li> <li>* Visita ad <b>Ein Geddi</b>, National Park and Nature reserve (Sinagoga, Tel Goren, Tempio Calcolitico, Natural Reserve, Dry Canyon, Ein David, Nahal David)</li> <li>* Pranzo (al sacco direi...)</li> <li>* Bagno nel <b>Mar Morto</b></li> <li>* Celebrazione eucaristica prendendo per l'imbocco per il Canyon di Nahal Rahaf (appena dopo Masada) e salendo fino ad un punto panoramico bello (controllato in Google Earth) oppure a 13 km a sud di Masada 'En Boqeq che presenta anche scavi di epoca erodiana.</li> <li>* Ad <b>Arad</b> al Margoa Hotel per cena e meditazione nel deserto nella notte</li> </ul>
Venerdì 10 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>la memoria legata ai cicli dei patriarchi, dell'ingresso nella terra da una parte e della cultura nabatea dall'altra costituisce il nucleo di ricordo delle culture del deserto. Infatti, Israele nella sua origine viene concepito come una realtà nomadica, in cammino nel deserto e su questa falsa riga andremo alla ricerca delle coordinate storiche, topografiche, archeologiche e bibliche delle origini di Israele.</i></p> <p><u>Tappe:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Partenza dal Margoa Hotel per</li> <li>* <b>Tel Arad</b> (tema: origini d'Israele) (apertura alle ore 8)</li> <li>* <b>Tel Ber-scheva</b> (tema: origini d'Israele) visita prima delle 10</li> <li>* <b>Shivta</b> (cultura nabatea) visita attorno a mezzogiorno</li> <li>* Pranzo</li> <li>* <b>Ein Avdat</b></li> <li>* <b>Tomba di Ben Gurion</b></li> <li>* <b>Avdat</b> (cultura nabatea)</li> <li>* <b>Mizpe Ramon</b> per cena e pernottamento</li> </ul>
Sabato 11 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>la visita nel pieno deserto del Negev e in particolare presso il deserto di Paran del sito archeologico di Har Karkom, scavato dall'archeologo Emmanuel Anati costituirà il nucleo fondamentale della riflessione sulle origini di Israele all'interno del ciclo dell'Esodo, del deserto e della conquista della Terra. L'identificazione nella teoria di E. Anati di Har Karkom con il biblico Sinai/Horeb offre l'opportunità di verificare la relazione problematica tra topografia biblica e interpretazioni archeologiche.</i></p>

	<p><u>Tappe:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Partenza presto da Mizpè Ramon con le gip per la visita ad <b>Har Karkom</b> (Monte Sinai? viaggio di circa un'ora). Si resta fermi (secondo l'esperienza) almeno un'altra oretta se non di più, e quindi ne approfittiamo per una spiegazione delle questioni relative al sito di Har Karkom e la teoria di Emmanuel Anati con revisione critica del problema.</li> <li>* Ripresa dell'itinerario in gip verso <b>Har Karkom</b> (prima parte sulla strada asfaltata di circa 50 minuti) e dalla strada asfaltata ad Har Karkom sul sentiero del deserto altri 50 minuti.</li> <li>* Salita del <i>plateau</i> fino al tempio neolitico; presentazioni di vari siti, geoglifi, stele e graffiti; ritorno alla base del monte.</li> <li>* Pranzo.</li> <li>* Visita a <b>Beer Karkom</b> (Refidim?)</li> <li>* Ritorno a <b>Mizpè Ramon</b>.</li> <li>* Cena e pernottamento a <b>Mizpè Ramon</b></li> </ul>
Domenica 12 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>le culture del deserto documentano gli insediamenti umani tra i più antichi. L'area meridionale del Negev con la valle di Uvda e oltre l'araba con Wadi Rum costituiscono due scenari straordinari che bene ci avvicinano al fascino dei Nabatei che hanno popolato tali regioni.</i></p> <p><u>Tappe:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Partenza da <b>Mizpè Ramon</b> per la <b>Valle di Uvda</b>, e visita al tempio neolitico, vista dei <i>Pilars</i> nella roccia analoghi a quelli di Timna.</li> <li>* Passaggio del confine ad <b>Aqaba</b>.</li> <li>* Pranzo.</li> <li>* Visita nel pomeriggio di <b>Wadi Rum</b> (Wadi Ramm)</li> <li>* <b>Celebrazione eucaristica</b> in serata in un luogo panoramicamente significativo.</li> </ul> <p>Dalla guida Lonely Planet – Giordania, p. 249: «A Wadi Rum potrete ammirare il più straordinario paesaggio desertico che abbiate mai visto ed è un luogo da visitare a tutti i costi mentre vi trovate in Giordania. La regione è diventata famosa perché è stata testimone della Rivolta Araba e per la presenza di T.E. Lawrence agli inizi del XX secolo, e ancora oggi non ha perso il suo fascino e la sua maestosità. I suoi colori spettacolari e cangianti, grazie all'angolazione sempre diversa del sole, ne fanno un'esperienza indimenticabile».</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* In serata si giunge a <b>Wadi Musa/Piccola Petra</b> per il pernottamento</li> </ul>
Lunedì 13 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>l'incontro con Petra segna una tappa nodale per il confronto con il ruolo della cultura nabatea e delle problematiche relative alle vie carovaniere dell'antichità, strumenti fondamentali di comunicazione e di diffusione di cultura. Valorizzazione del tema in rapporto alla diffusione del cristianesimo.</i></p> <p><u>Tappe:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Visita di <b>Petra</b> (apertura dalle ore 6,00 alle ore 17,30, la visita è possibile continuarla fino al tramonto). (cfr. Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 219-246).</li> </ul> <p>Dalla guida Lonely Planet – Giordania, p. 226: «Un giorno (circa 8 ore). Un giorno è veramente il minimo indispensabile per rendere giustizia a Petra. In un solo giorno potrete visitare monumenti: As-Siq, il Tesoro (Al Khazneh), l'Anfiteatro, le Tombe Reali, tutte le rovine lungo la Strada Colonnata, i templi e le chiese subito a sud e a nord della Strada Colonnata e il Nabatean Museum, camminata fino a Monastero e all'Altura del Sacrificio o anche sopra il Tesoro al Jebel al-Khubtha.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* In serata, facoltativo, visita a <b>Petra by Night</b>. Essendo lunedì il giorno in cui ci troveremo a Petra si può ipotizzare l'esperienza qui descritta:</li> </ul> <p>Dalla guida Lonely Planet – Giordania, p. 226: «Petra by Night è un modo affascinante di vedere Petra a lume di candela e secondo alcune persone è un'esperienza da non perdere. La passeggiata parte dal centro visitatori di Petra alle 20 il lunedì e il giovedì e dura due ore. Si cammina lungo l'As-Siq (per l'occasione illuminato da candele) e si arriva fino al Tesoro, dove viene servito tè alla menta con accompagnamento di musica tradizionale beduina e occasionali esibizioni di cantastorie beduini».</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Pernottamento a Petra</li> </ul>
Martedì 14 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>questa giornata stabilisce una relazione tra l'epoca erodiana, l'epoca</i></p>

	<p><i>bizantina e quella crociata. Coglie lo sviluppo nel tempo di oltre un millennio attraverso momenti storici decisivi per la nascita, lo sviluppo e i conflitti nella storia del cristianesimo. L'osservazione della Terra Promessa dal Monte Nebo assumerà un valore simbolico particolare lungo l'itinerario.</i></p> <p><u>Tappe:</u></p> <p>* Partenza presto da <b>Petra</b> per il <b>Castello di Karak</b> (aperto tutti i giorni dalle 8 alle 17,30) (cfr. Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 207-213).</p> <p>Visita alla fortezza erodiana di <b>Macheronte</b> (Mukawir/Machaerus), Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 204: «<i>Poco dopo il villaggio di Mukawir, su una collina alta 700 m si trovano le spettacolari rovine del castello di Erode il Grande, il Machaerus. Le rovine in sé non sono particolarmente interessanti, ma la posizione è fantastica e la vista delle ripide colline circostanti e del Mar Morto è davvero mozzafiato. Inoltre il sito è spesso praticamente deserto. La collina venne fortificata per la prima volta verso il 100 a.C. e poi ampliata da Erode il Grande nel 30 a.C. Il Machaerus è famoso perché qui Erode Antipa, successore di Erode il Grande, fece decapitare Giovanni Battista.</i>».</p> <p>* Pranzo</p> <p>* Visita a <b>Umm Er-Rasas</b> scavata da padre Michele Piccirillo, la biblica <b>Kastron Mefaa</b> nel territorio della tribù di Ruben nella piana di Moab (Gs 13,18; 21,37; Ger 48,21). Visita alle chiese di bizantine di San Sergio, Chiesa dei Leoni, di San Paolo e Santo Stefano con le indicazioni geografiche dei siti antichi sul mosaico.</p> <p>* Verso <b>Madaba</b> e trovarsi all'interno della <b>Chiesa di San Giorgio</b> per le ore 17 (in quanto chiude alle 18) per la spiegazione del mosaico della “Mappa di Madaba”).</p> <p>* Salita al <b>Monte Nebo</b> per la celebrazione eucaristica all'aperto guardando la Terra promessa.</p> <p>* In Hotel per cena e pernottamento ad <b>Amman</b></p>
Mercoledì 15 giugno	<p><u>Descrizione:</u> <i>Impero romano, ellenizzazione della Siria-Palestina e organizzazione della Decapoli sono gli argomenti che preparano il terreno alle origini del fenomeno cristiano entro uno sviluppo sociologico con rilevanza commerciale e culturale decisiva per le aree che divennero teatro della vicenda di Gesù di Nazaret e del cristianesimo nascente.</i></p> <p><u>Tappe:</u></p> <p>* Partenza da <b>Amman</b> per <b>Gerasa</b> e visita con apertura dalle 7 alle 19,30 (Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 157-164). «<i>Le rovine di Jerash sono una delle principali attrattive della Giordania e offrono il vantaggio della loro estrema accessibilità e compattezza. Jerash è anche uno dei migliori esempi di città provinciale romana in Medio Oriente ed è decisamente ben conservata</i>» (Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 157)</p> <p>* Visita di <b>Pella</b> (dalle 8 alle 18): «<i>Le rovine dell'antica città di Pella (conosciuta dai locali come <b>Tabaqat Fahl</b>), una delle dieci città della Decapoli, si trovavano al centro della Valle del Giordano. Pur essendo meno spettacolare di Jerash, Pella è molto più importante dal punto di vista archeologico, in quanto reca testimonianze di presenza umana distribuite in un arco di tempo che va dall'Età della pietra fino al medioevo islamico. Molte delle rovine sono disperse in un'area piuttosto vasta e sono ancora in parte sepolte, per cui sarà necessario camminare a lungo e avere una buona dose di immaginazione per poter apprezzare pienamente il sito. La zona, tuttavia, è magnifica e offre splendide vedute della Valle del Giordano</i>» (Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 173).</p> <p>* Visita di <b>Gadara (Umm Qais)</b>, apertura dalle 8 alle 22. «<i>Motivo di particolare interesse di Gadara è la contrapposizione fra le rovine della città romana e un villaggio di epoca ottomana relativamente intatto. Il sito offre anche spettacolari vedute della Altura del Golan, in Siria, del mare di Galilea, in Israele, verso nord e della Valle del giordano</i>» (Guida Lonely Planet – Giordania, pp. 169).</p> <p>* Da Gadara, passaggio del confine a <b>Sheikh Hussein</b></p>

	<p>* Cena e pernottamento a <b>Tiberiade</b></p>
Giovedì 16 giugno	<p><u>Descrizione:</u> con questa giornata si prende contatto con le tensioni sorte nella «Galilea delle genti» a contatto con un giudaismo che presenta azioni di attesa messianica che costituiscono i prodromi storici dei conflitti della guerra giudaica che porterà alla caduta di Gerusalemme. La documentazione di Giuseppe Flavio sarà al centro della riflessione e delle valutazioni relative ai vari giudaismi e alla forma del giudaismo messianico/cristiano.</p> <p><u>Tappe:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* Partenza da <b>Tiberiade</b></li> <li>* Visita di <b>Gamla</b> in Israele per gli importanti scavi condotti sul sito e la storia della Guerra giudaica.</li> <li>* Visita a <b>Korazim</b> (presenza di una sinagoga: giudaismo e cristianesimo delle origini)</li> <li>* A <b>Gennosar</b> per barca sul lago di Tiberiade</li> <li>* Visita al <b>Magdalen Center</b> (attraverso Legionari di Cristo-Francescani)</li> <li>* Viaggio verso <b>Gerusalemme</b> dove si giunge in serata (alloggi possibilmente nella città vecchia)</li> </ul> <p>* Cena e pernottamento a <b>Gerusalemme</b></p>
Venerdì 17 giugno	<p><b>Gerusalemme</b></p> <p><u>Descrizione:</u> in Gerusalemme, la città sintesi e simbolo delle origini di Israele e delle origini cristiane, si andranno a recuperare le radici storiche che hanno caratterizzato gli eventi biblicamente narrati, attraverso la forma del «museo» che raccoglie in un sol luogo i resti di culture, civiltà e religioni. Sarà opportuno, a questo punto, fermarsi, riflettere sul momento decisivo della vicenda di Gesù di Nazaret a contatto con la città di Gerusalemme. Un ritiro di ascolto e di silenzio vuole fornire alcuni elementi di sintesi guadagnata attorno al Monte degli ulivi.</p> <p><u>Tappe:</u></p> <p><u>Mattina:</u> presentazione della città dalla «promenade» e <b>acquedotto</b> (un'ora e mezza). Visita al <b>Museo del libro</b> e al <b>Museo d'Israele</b>. Pranzo</p> <p><u>Pomeriggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* <b>Getzemani</b> (prenotazione dell'eremo a cura di Alessandra Andreoni Waldman) pomeriggio di riflessione, preghiera e studio sulle origini del cristianesimo</li> <li>* Celebrazione eucaristica al <b>Santo Sepolcro</b></li> </ul> <p>* Cena e momento di preghiera e contemplazione dal <b>Monte degli ulivi</b> nella notte</p>
Sabato 18 giugno	<p><b>Gerusalemme</b></p> <p><u>Descrizione:</u> occorre ritornare ai primordi della città ritrovata da Davide, re di Israele e di Giuda, personaggio «Messia», ovvero «Unto» re per collegarlo al luogo dove sorse il culto del «nuovo figlio di Davide», Gesù il Messia/Cristo presso il quartiere esseno e il monte Sion. Lo studio delle sepolture poi permette di porre il delicato problema della morte nella cultura ebraica e cristiana e riformulare la speranza nella resurrezione con tutte le problematiche annesse.</p> <p><u>Tappe:</u></p> <p><u>Mattina:</u> il <b>Cardo</b>, passaggio per il <b>quartiere ebraico</b>, sosta al <b>Muro del Pianto</b>, visita al <b>Davidson Center</b>, scavi nella <b>Città di Davide</b> (‘ir David), <b>Pozzo di Warren</b>, <b>tunnel di Ezechia</b> e <b>piscina di Siloe</b>. Pranzo.</p> <p><u>Pomeriggio:</u></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>* la comunità giudeo-cristiana delle origini: visita al <b>quartiere esseno</b> (Porta degli Esseni; cisterne per la purificazione) presso la Gobat School (<a href="http://www.juc.edu/long/campuslife.asp">http://www.juc.edu/long/campuslife.asp</a>).</li> </ul>

	<p>* Visita al <b>Monte Sion</b> (Cenacolo, antica sinagoga giudeo-cristiana alias Tomba di Davide)</p> <p>* Visita ad alcune <b>tombe storiche</b> (verificare la possibilità di visitare qualche tomba del I sec. d.C., ad es.: tombe nell'area di Akeldama e nella Valle di Hinnon, scavi del 1998 e del 2005 ad opera di B. Zissu, S. Gibson, J. Tabob, Y. Baruch e A. Ganor)</p> <p>Cena e <b>spettacolo sulla storia di Gerusalemme</b> al Palazzo erodiano</p>
Domenica 19 giugno	<p><b>Gerusalemme</b></p> <p><i>Descrizione: c'è una città sotterranea a Gerusalemme da scoprire, è la parte fatta emergere dagli scavi di diversi metri sotto il piano di calpestio attuale, luogo di documentazione della città all'epoca del I sec. Scavi posizionati nel territorio del quartiere ebraico. Mentre il quartiere armeno potrà essere considerato attraverso la visita della Chiesa degli armeni, dedicata a san Giacomo Maggiore, figlio di Zebedeo.</i></p> <p><u>Tappe:</u> <u>Mattina:</u></p> <p>* Santa Messa presto al <b>Santo Sepolcro</b> e presentazione della struttura della Basilica. * <b>Wohl Archaeological Museum – Herodian Quarter</b>, con visita sotterranea agli scavi, <b>Casa bruciata, tunnel sotterraneo lungo il muro occidentale</b> * <b>Chiesa di san Giacomo il Maggiore</b> nel quartiere armeno. Pranzo</p> <p><u>Pomeriggio:</u></p> <p>* Tempo libero</p>
Lunedì 20 giugno	<p>Ritorno in Italia dall'aeroporto di <b>Ben Gurion Tel Aviv a Milano Malpensa</b>. Tel Aviv – Zurigo, partenza ore 15,55, arrivo ore 19,10; Zurigo – Milano Malpensa, partenza ore 20,30, arrivo ore 21,25</p>

Programma elaborato da **don Silvio Barbaglia**, biblista e da **Alessandra Andreoni Waldman**, guida di Israele. Programma scaricabile alla *home* del sito Internet: [www.lanuovaregaldi.it](http://www.lanuovaregaldi.it)  
Per prenotazioni e informazioni: don Silvio Barbaglia cell. 349-1272590 email: [sbar@libero.it](mailto:sbar@libero.it)

#### **Agenzia turistica «Tonello viaggi» di Vicenza.**

Preventivo da parte dell'Agenzia «Tonello viaggi».

**Minimo 25 partecipanti** in hotel da 4 stelle: **1845,00 Euro**

#### **La quota di partecipazione comprende:**

- viaggio aereo con volo da Milano;
- franchigia bagaglio kg. 20 per persona (non cumulabili...);
- tasse aeroportuali attualmente in vigore soggette a riconferma 20 giorni prima della partenza;
- intero circuito con pullman granturismo;
- intero circuito in Terra Santa e in Giordania con guida accompagnatrice specializzata in itinerari culturali, spirituali; e con biblisti specializzati sulle tematiche esegetiche, storiche e archeologiche;
- trattamento di pensione completa dalla cena del primo giorno alla prima colazione dell'ultimo giorno;
- ingressi indicati nel programma;
- sistemazione prevista in camere doppie in hotel a 4 stelle.

#### **La quota di partecipazione non comprende:**

- bevande, ingressi supplementari, mance, extra di carattere personale;
- tutto quanto non indicato nel "Comprende".

#### **Supplementi:**

- camera singola Euro 450,00 hotel 4 stelle (camere singole salvo disponibilità e comunque in rapporto 1/5 doppie);
- assicurazione contro le spese di annullamento vivamente consigliata Euro 30 per persona da farsi almeno 30 giorni prima della data di partenza.

#### **Condizioni:**

- i servizi sono stati opzionati e sono validi sino al 14 marzo 2011;
- alla conferma del viaggio acconto di euro 200 per ogni persona confermata.